

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestrale ..... 12  
trimestrale ..... 6  
mese ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, ma non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 7 novembre.

Dopo l'incidente delle dichiarazioni del conte Kalnoky sulla nota questione della visita imperiale alla corte italiana, questione che promette di avere uno strascico più lungo del conveniente, ciò che emerge nella situazione è solo l'affare di lord Dufferin, mandato in missione indefinita al Cairo. Diciamo indefinita, perché, in che consista precisamente, è ignoto; tuttavia, si capisce che, con questa missione, la condizione dell'Egitto ha completata la sua analogia con l'Ungheria.

Lo *Spectator*, organo del Governo di Londra, dice che la missione di Dufferin può essere paragonata alla nomina di un ministro residente, il quale ha da guidare il Khedive. Dufferin dovrà cercare fra gli uomini politici dell'Egitto quello che sia capace di sostenere l'ufficio di capo del Governo, sotto la direzione del ministro inglese. Se questo uomo non si trova, Dufferin agirà direttamente sul Khedive; la qual cosa vuol dire che il sovrano dell'Egitto non sarà altro che il fantoccio mosso dal nobile lord secondo gli ordini da Londra.

E la diplomazia se ne accontenta?... Ma chi si contenta gode.

## Gli Aiutanti Postali.

Lo sviluppo sempre crescente del servizio postale e la necessità di assecondarlo senza aumento di spese, furono le considerazioni per le quali il Regolamento organico delle Poste fu nel 1865 modificato e creata la classe degli Aiutanti. Questa riforma dell'organamento postale, questa nuova istituzione non era dovuta che al bisogno imperioso di economia che il Governo esigeva da tutte le amministrazioni e che quella delle Poste non fu al certo l'ultima ad attuare.

Con la creazione degli Aiutanti il numero degli impiegati di carriera venne diminuito di 873, per cui se nel 1863 il numero di quest'ultimi ascendeva a 1797, nel 1865 invece se ne contavano soli 924; e con questa diminuzione il bilancio dell'Amministrazione postale veniva per quest'ultimo anno ad essere alleggerito della cospicua somma di lire 766.500. — e di 300.000. — negli anni successivi.

Ciò abbiamo voluto esporre perché fosse noto anche a quelli che non lo sapessero, che solo il principio dell'economia fu quello a cui si dovette la creazione di questa categoria d'impiegati.

Lo scopo dunque a cui era informata questa legge può dirsi riuscito, giacché le economie si ottennero; e notevolissime; ma il criterio che fissò a questi impiegati gli stipendi, fu fino dal suo

principio errato. Desso è una palese ingiustizia, un'ingiustizia che dura già da diciassette anni e le ingiustizie sotto un governo di sinistra, che nobilmente e giustamente volle chiamarsi *Riparatore*, non devono esistere, e seppure per triste retaggio vi esistono, devono assolutamente scomparire.

Qual è il criterio che determinò gli stipendi agli Aiutanti? La maggiore o minore densità di popolazione nelle città. In base a questo criterio esse furono divise in tre classi e gli Aiutanti ebbero stipendi di lire 800, 1000 e 1200 a seconda delle varie residenze.

Se fra gli impiegati di una residenza e quelli di un'altra vi fosse diversità di cognizioni, di sapere, di servizio, questa disparità di compenso potrebbe anche dirsi giustificata; ma questo non esiste imperocché i doveri e le attribuzioni degli uni sono uguali ai doveri ed alle attribuzioni degli altri; uguali gli esami d'ammissione, uguali i tirocinii gratuiti, uguali le cauzioni che essi, a garanzia dell'Amministrazione, sono obbligati a prestare. Ora se non vi è alcuna differenza nei pesi che gravitano questa classe d'impiegati, perché dev'ella esservi in quella dei compensi?

Né si dica che nelle grandi città il vitto è più caro e gli alloggi costano più che nelle città piccole, perché in allora si potrebbe rispondere con le numerose domande di trasferimento da città di terzo in quelle di primo ordine, che continuamente giungono alla Direzione Generale e che provano quanto sia fallace tale criterio.

Quando qualche anno addietro la stampa tutta ebbe ad occuparsi di questa questione, era sorta nel cuor degli Aiutanti la speranza che uno stato si anomalo di cose, che un'ingiustizia sì lunga e continuata avrebbe avuto un termine; ma pur troppo le furono speranze deluse.

Cosa si fece mai in allora per gli Aiutanti? Si aumentò di duecento lire il loro stipendio, ma quella differenza ingiusta, quell'anomalia che suscitò tanti malumori, tanti laghi, tante recriminazioni rimase pur sempre.

Lo stipendio di un aiutante che nelle città di terza classe era di 800 lire cioè pareggiato a quello di un serviente — venne portato a 1000 lire come quello di un portatore di 1<sup>a</sup> classe, mentre che quello degli aiutanti con residenza in città di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe veniva elevato a 1200 ed a 1400 lire.

E questa anomalia risalta ancora maggiormente quando si osservi che a causa degli aumenti quinquennali, l'aiutante con residenza in città di primordine, liquiderà la propria pensione con lire 2800 mentre in quelle di terza la pensione è liquidata per sole lire 2000.

Ottocento lire dunque di differenza fra l'uno e l'altro, e perché? Quali

meriti ha il primo in confronto del secondo?

Quando si istituì la classe degli aiutanti, agli impiegati di carriera era affidata la parte intellettuale del lavoro, agli aiutanti la sola parte materiale.

Infatti mentre i primi avevano la responsabilità o la direzione del servizio, i secondi invece come tanti automi non agivano se non dietro ordine e sotto la vigilanza di detti impiegati.

Per esempio nelle Sezioni di Arrivo e Partenza non poteva esser loro affidata la responsabilità di uno stradale, non potevano esser applicati nelle Sezioni delle Raccomandazioni ed Assicurazioni, ecc. disposizioni queste che provano come con la formazione dell'Aiutante, si avesse avuto per scopo di creare una classe di impiegati d'ordine la quale non dovesse ingerirsi che nei lavori manuali e sempre sotto la sorveglianza di uno o più impiegati di prima categoria ai quali, come già dissi, spettava la parte intellettuale del lavoro e l'intera responsabilità.

Entrate ora negli uffici postali e nelle Direzioni e voi li vedrete occupati quasi per due terzi dagli Aiutanti vedrete alle sezioni di arrivo e partenza, a quella delle raccomandate ed assicurate alle quali non potevano prima essere adibiti, e vedrete ancora la responsabilità del servizio pesare piena ed intera su di essi come sugli impiegati di prima categoria coi quali hanno uguali i doveri senza avere però uguali i diritti.

Nel lavoro essi dunque sono parificati agli ufficiali, pel compenso invece... ai portatore.

Se la legge che ha provveduto alla loro istituzione e che per essi ha stabilito, come suol dirsi, dei pesi e delle misure, se quella legge poteva reggere nel 1865 quando lo squilibrio delle finanze esigeva dai cittadini sacrifici sopra sacrifici, non lo può assolutamente più ora che il pareggio è raggiunto, e che le attribuzioni degli Aiutanti hanno invaso il campo di quelle degli Ufficiali.

Il pareggio degli stipendi non è solo questione di equità e di giustizia, ma è pure questione di decoro.

Se con 1400 lire si vive meschinamente, si, ma pur si vive, con mille lire, nella condizione di impiegato, si trae la vita in mezzo a infiniti stenti e privazioni. Non facciamoci illusioni; non cerchiamo d'ingannar gli altri ingannando noi stessi, diciamo pur francamente la verità che tanto a nulla servirebbe l'occultarla perché troppo ormai conosciuta.

Come funzionario dello Stato l'impiegato non può frequentare che siti in cui possa trovare una certa qual omogeneità nelle persone; deve vestire con decenza, alloggiare convenientemente; e se a queste esigenze che gli sono im-

poste dal suo stato e dalla sua condizione aggiungansi ancora tante altre spese secondarie nello stesso tempo indispensabili, si vedrà che con 1000 lire — le quali poi, dedotte le varie ritenute, non si riducono che a 922.80, — questi funzionari dello Stato, nelle cui mani passano in un anno dei milioni di lire ed in cui riposa la pubblica fiducia, dovranno molte volte sacrificare il loro appetito alle esigenze sociali.

La crociata che tutta la stampa senza distinzione di colore politico ha intrapreso in favor loro, lascia sperare che la loro voce troverà ascolto nelle alte sfere e che i laghi da essi esposti saranno finalmente compresi ed ascoltati.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, l'on. De Pretis, nell'ultimo suo discorso tenuto a Stradella promise il miglioramento della classe degli impiegati civili; or bene qual è la classe che più delle altre abbia bisogno, necessità di migliorie, di riforme, se non quella degli Aiutanti?

Essi impertanto non se ne stiano inoperosi, si uniscono concordi, e nei limiti della legalità per alzare la loro voce, per reclamare un miglioramento che non gli si può più a lungo negare, che loro spetta, che loro è dovuto; e soprattutto si rivolgono ai deputati della XV Legislatura affinché vogliano calorosamente appoggiare i loro reclami informati ai più sani principi di giustizia e di equità.

## Ancora della visita

Vienna 6. Il *Times* ed altri giornali assicurano che qualora la Corte austriaca avesse restituito in Roma la visita ai Sovrani d'Italia, il Papa avrebbe abbandonato con grande ostentazione il Vaticano e Roma. Ciò è positivo. Tale risoluzione era irrevocabile, e fu comunicata in tono di minaccia al Governo austriaco. La frazione esaltata del partito clericale romano bramava che ciò avvenisse, onde spingere il pontefice a lasciar Roma, provocare così una disprezanza tra le Potenze cattoliche, e quindi creare imbarazzi al Governo italiano. Ciò spiega come il conte Kalnoky abbia formalmente affermato che riguardi per l'Italia sconsigliarono la visita in Roma.

Vienna 6. Secondo assicura la *Neue Freie Presse* era deciso che la coppia imperiale da Trieste si recasse in Italia a restituire la visita alla Corte italiana. Il viaggio fu sospeso all'ultimo momento per iniziativa personale del re Umberto il quale scrisse all'Imperatore dissuadendolo dal recarsi in Italia.

Dicesi che l'arciduca Alberto si re-

cherà tra poco a Milano, ove si incontrerà col Re.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ebbero luogo i funerali del cav. Pioda, ministro plenipotenziario della Svizzera. Vi presero parte tutto il Corpo diplomatico, i ministri Ferrero, Acton, Mancini, Berti, Baccarini e Zanardelli, il Sindaco di Roma, una rappresentanza dei Sovrani, le truppe, ecc., ecc.

La famiglia del defunto aveva domandato il concorso dei preti, ma questi si rifiutarono, perché il Papa aveva dato ordine perentorio di non assistere ai funerali del rappresentante della Svizzera, essendo il Pioda, da quel che dissi, morto senza i conforti religiosi.

Il contegno del Papa è vivamente commentato.

Ecco i nomi dei nuovi forti di Roma: Mentemario, Trionfale, Casalbrasci, Bocca, Aurelia, Bravetta, Portuense, Ostiense, Ardeatina, Appia, Casilina, Prenestina, Tiburtina, Pietrolata e Montecattene.

Milano. La Commemorazione di Mentana fu conturbata dalla intrusione della Questura. Sulla Piazza di Santa Marta, dove sorge il Monumento grandioso ai caduti di quella gloriosissima sconfitta, stavano un centinaio fra carabinieri e guardie, con l'ispettore e parecchi delegati. S'interruppe dapprima l'operaio Chiesa Eugenio che nel salutare i martiri di Mentana, accennò a Napoleone III che strozzò la Repubblica francese, al papa che fece giustiziare Monti e Tognetti, al re che firmò la cessione di Nizza e Savoia; e chiamò complice il Governo col mezzo di Rattazzi nei fatti di Mentana. Quindi fu interrotto certo signor Rigoloni che sosteneva la tesi avere il Re ed i popoli interessi diversi.

Furono suonati gli squilli soliti, chiamata la truppa preparata poco discosto, sciolta la riunione.

Verona. Orribile disgrazia. L'avv. Emilio Ruffo stava in sua casa preparando delle cartucce, circondato dai suoi figliuoli, di notte al lume fioco d'un lumignolo; uno dei figli staccò dal lumignolo una piccola braglia che si era formata; poi sentendosi scottare, la gettò via... La polvere scoppiò con orrendo tuono. L'avvocato ed un figlio maggiore ne rimasero feriti — ma son fuori di pericolo; un figlio cinquantenne invece è moribondo.

Ravenna. Più di un migliaio di cittadini firmò una protesta contro il procedere della Questura nella giornata del tre, che disturbò al Cimitero la commemorazione di alcuni patrioti per il solo fatto che vide un nastro rosso.

## APPENDICE

## Il Serraglio Bach

Si avvicina l'ora della rappresentazione. Da quella lunga fila di gabbie ferrate, escono i suoni più discordi, più strauti: dal ruggito formidabile del leone, al gracchiare, che sembra derisorio, del pappagallo.

La signorina Bach, nel suo elegante costume di domatrice, comincia la spiegazione.

Ecco le scimmie, con quelle loro faccie curiose, da caricatura, che sporgono le mani pelose a ricevere noci e frutta — ecco la scimmia babbione, dal viso orribile — eccovi gli orsi maltesi animati da un moto continuo. — I maestosi leoni africani, le tigri reali, i leopardi, la indomabile pantera nera. — *patres familias* di quella formidabile tribù dei felini che da noi è civilmente rappresentata dal gatto. Eccovi mister Joly, quel povero giovinetto di un elefante, la pancia del quale ha la capacità di una botte.

Ecco qua le iene, i cani-iena, i lupi, macellatori e becchini di quella *madre-bacina* che è la natura. Poi ecco la bellissima zebra — la massa spaventosa del rinoceronte a due corna — l'orso bianco,

orsi grigi e bruni. — Il *cangru* gigante che giuoca colla paglia che mangia, la vezzosa gazzella, lo struzzo, il cavallo cornuto; le due eleganti ed enormi giraffe; quella buona lana del lama che regalerebbe delle sue sputacchiature agli spettatori se non fossero le sbarre della sua gabbia... Alla volta pappagalli di tutti i colori che meschiano il loro gracchiare schernitore ai ruggiti del leone, agli urli della iena, ai gemiti delle scimmie. Al soffitto pende anche la gabbia dei due vampiri; i quali stanno i coi piedi all'alto e la testa in basso, col l'occhio grave e sembrano dire:

Ma così vanno le cose!...

In fondo vi sono tre casse con piccoli fori, dalle quali vedremo a spuntare nuovi mostri, dopo questa spiegazione.

Incomincia la rappresentazione.

Messer elefante, con una grazia da vagheggiare, bacia il suo cornac, poi, ad un cenno, monta colle quattro zampe su un trespolo che le contiene appena e balla senza violino; poi suona il corno, il fischietto: modula anche, come un Libico qualunque; alcune note sopra l'armonica, e poi si prepara a far colazione. Il cornac gli lega una salvietta intorno al collo; gli pongono davanti un palo che ha in cima una campanella e portano il desco. Ma la colazione ritarda: sua eccellenza s'infastidisce e colla proboscide da un furioso strappo alla campanella, che suona a distesa. Eccoli serviti! Due *versa*, un piatto di

carote, o patate, un enorme pane... sopra un piatto. In un momento egli ha fatto *repulisti* fuo alle più piccole fogliette che sa cercarsi col naso. Ma bisogna pagare. La signorina Bach domanda il suo conto; mister Joly le dà una pallanca che ha pigliato dal desco. Non è molto con quell'appetito; ma i forti è tutta grazia se pagano di moneta. Quel pachivermo bene assorbendo colla proboscide a mo' di tromba che poi vuota nella bocca, al caso potrebbe giovare in un incendio. Egli poveretto bevrebbe anche vino o *rhum*; ma ne soffrirebbe nelle idee... Dall'elefante, l'ardita domatrice entra nella gabbia delle iene e di un orso. Grandi complimenti da parte di queste tre buone persone. L'orso le bacia la mano; e poi siede con un bastone tra le zampe, grave, grave ad osservare gli esercizi delle compagne: una di quelle care compagne aveva ancora sullo stomaco il *gambicid* commesso sere fa a danno di un povero cane danese; e la si vedeva dal muso la voglia di una recidiva qualunque. Ma non sempre riesce. Dovette ballare, saltare, e lo faceva colla coda bassa, per timore del frustino della sua domatrice.

L'orso fece un balletto anche lui ed era da compiangersi che con quella leggiadria non avesse scelto una professione più vantaggiosa. Di quanti orsi si può dir altrettanto?

E venuta la volta di *monsieur Jean*,

il domatore. È un nerboruto tedesco, alto della persona. Entra nella gabbia dei leoni e del tigre come se entrasse al caffè. Parla a faccia alta con quei poco scrupolosi messeri: li batte, li fa ballare, saltar pei cerchi, anche infiammati, sulle sbarre: ne va alla caccia e par di vedere tutte le ansie di quella tremenda impresa, spara una fucilata e uccide — per due secondi — la sua onorata clientela. Il pubblico che aveva palpitato anche alla rappresentazione della signorina Bach, respira più facilmente quando il robusto uomo esce da quella *camera veritatis*; a me venne in mente un passo del Manzoni dove si vede come il più forte non è sempre sempre colui che l'impatta.

Non perdiamoci in commenti; è l'ora del pasto. Le scimmie mangiano a mo' di noi; gli orsi mangiano pane — ciò che a molti di noi non succede sempre — i felini e le iene mangiano carne — ciò che molti poveri uomini mangiano anche più di rado che il pane. Ma, si facciano chiudere in gabbia! È un buon rimedio, trascurato dai pellagrogli, senza che io ne sappia il perché. Bisogna vedere con che feroce bramosia aspettano il pasto, lo abbracciano; lo divorano queste belve!... È la loro rivelazione completa. Bisogna vederli in quell'atto, e se ne capisce più che a leggerne su dei libri e fino a guardarli. Poveri cavalli! ecco il vostro finè! (Si pascono per lo più di carne equina). Dal

presepio alla battaglia, dalla battaglia alla sabbia; dalla sabbia alla bestia ferocce. Così un'altra volta si mostra qualmente i buoni ed i deboli sieno il cibo preparato dalla provvidenza a quegli altri che sono immuni dalla debolezza e dalla bontà.

Ma via, lasciamo li queste nenie!... Tanto i leoni non si convertiranno perciò!...

Ecco i cocodrilli, ecco i serpenti! Quelli son giovanetti e te li prendono in braccio; questi se li avvolgono intorno al collo; e come le nostre intrepide signore fanno col *boa* di pelle di martorello.

La rappresentazione è finita; ma tra tutto, dura due buone ore. C'è da godersi con poca spesa un utile spettacolo, e da almanaccare quanto si vuole.

La signorina Bach ha un sorriso, una carezza per ciascuno de' suoi feroci inquilini, che paiono mostrarsi chi più chi meno riconoscenti verso la loro signora, e padrona. Tanto questa signorina che il signor Jean meritano una schietta parola di elogio, anzi di ammirazione; ma ella ci colpisce di più, per il sesso gentile e perché da Caterina II<sup>a</sup> in poi nessuna donna ha mai tenuto con mano più ferma lo scettro e il frustino... I leoni di Caterina II<sup>a</sup> però ora mostrano tali istinti che io augurerò mai a questi della signorina Bach.

Fritz.



Una grave notizia ci perviene da Reana del Rojale. Stanotte fu commessa colà una grassazione sulla persona di un villico, il quale portava seco danari ricavati dalla vendita di una armenta. Il delitto fu commesso inflendendo all'ucciso parecchie ferite alla testa. Gli furono tolti i danari; quindi il sanguinoso suo corpo gettato in un campo. Ci mancano i particolari. Stamane, in Città, fu arrestato un oste di Reana sospetto del delitto. Il ferito — forse morto a quest'ora — si chiama Leopoldo Fabbro di Reana. Il fatto av-



venne sulla strada da Tricesimo a Quale.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

**Avviso d'asta.** Nel giorno 10 corrente novembre dalle 10 ant. alle 12 merid. sarà tenuto esperimento d'asta per la vendita di chil. 500 zucchero raffinato e piccole partite di alcool, petrolio ed altri generi presi in contrabbando alle condizioni tutte indicate nell'avviso d'asta esposto alla porta della Dogana.

## FATTI VARI

**Orribile tragedia a Nuova-York.** Telegrammi da Nuova-York ai giornali inglesi recano che il 30 u. s. la moglie del dott. Edoardo Seguin, uno dei migliori medici della città, condusse i suoi tre figliuolini in una stanza remota della casa, li legò colle mani di dietro, bendò loro gli occhi e poi con una pistola sparò a ciascuno un colpo nella testa e poi uccise se stessa.

La signora dev'essere stata colpita da un momento di pazzia, giacchè essa amava molto i suoi figliuoli, e le sue condizioni di famiglia non potevano davvero spingerla ad un tale eccesso.

**Un bel caso.** Il sig. H. Ch. gran fabbricante in Roma negli ultimi mesi del passato anno 1881 fu attaccato da lenta brucchiata proveniente da un erpete e che occupava altre volte vari punti della pelle e che allora era completamente scomparsa. Curato in tutti i modi da medici distintissimi nulla dava a sperare della sua salute anzi di essa disperavasi totalmente. Fu allora che venne visitato da un suo amico G. B. che gli propose di usare lo Sciroppo di Parigina composto preparato dal cavaliere Mazzolini di Roma, e con l'intesa del medico curante fu subito incominciata la cura. Il sig. H. Ch. trovossi in men d'un mese in buono stato di salute. La febbre, la tosse, l'affanno, i sudori notturni, lo sputo abbondantissimo tutto a poco a poco diminuì, e finalmente scomparve, ed ora trovasi perfettamente guarito per solo ed unico uso dello Sciroppo di Parigina. Noi siamo disposti a chi lo desiderasse, di fornire tutti i dettagli di questo caso.

Lo abbiamo scelto fra i moltissimi perchè è di una attualità palpitante e molto popolare, perchè i trecento operai dello Stabilimento del sig. Ch. lo hanno diffuso da per tutto.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla Farmacia di G. Comessatti.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### Pei Commercialisti.

**Pietroburgo 6.** L'Avvisatore del governo conferma l'insussistenza della voce corsa circa il divieto d'esportazione di cavalli. Giusta lo stesso foglio furono fatti il 2 corrente gli esperimenti per una convenzione telegrafica fra la stazione nel palazzo di Gascina a Pietroburgo. Il Notwassi rileva essere gli uffici doganali di Michalswet, Mosca e Pietroburgo stati autorizzati a ricevere le competenze doganali anche in marchi imperiali germanici.

### I Mercati sulla nostra Piazza

(Rivista settimanale).

Se nella scorsa ottava i nostri mercati granari erano abbondantemente forniti di Cereali, meno fortunati furono nelle contrattazioni, le quali succedettero poche e stentate. Attribuiamo la causa al non aver potuto concorrere alla consueta provvista il nord della nostra provincia per le rotte del Tagliamento e di altri torrenti che interruppero le comunicazioni, per la ricorrenza del giorno dei morti Giovedì ed eziandio perchè costretti in questa settimana ad attendere ai lavori della campagna, la quale, favorita dal buon tempo, riprese a migliorare. Diffatti, se non tutto, in buona parte il frumento venne seminato e si portò in granaio almeno due terzi di raccolto del cinghino; anche la tagliata del fieno, che ritenevamo interamente perduta, si raccoglie per metà: è ben vero che non è di prima, ma di infima qualità, però da niente qualche cosa abbiamo.

Vediamo ora ciò che fecero le principali granaglie nella settimana. Il frumento si mantenne debolmente stazionario dalle 1. 17, a 1. 18.50 l'ett., e quantunque il mercantile sia comparso in non troppa quantità, istessamente non trovò quell'esito pronto cui eravamo assuefatti nelle precedenti settimane. Continua invece sugli altri mercati del Re-

gno la prevalenza al rialzo, quindi non dobbiamo allarmarci della breve sosta da noi avuta ed ascriviamola puramente alla mancanza di compratori perchè trattenuti alle loro case dai motivi sopradetti.

Molta la quantità di granoturco comune nuovo portato al mercato, il quale per non avere raggiunto quel grado di stagionatura desiderato dalla speculazione non trova ancora quella facilità nelle transazioni che in realtà dovrebbe avere.

Per quanto riguarda i prezzi cui presentemente si valuta quest'articolo (da 1. 8.50 a 12.50 secondo il merito) è eguale allo scorso anno in pari epoca, d'onde se il raccolto di quest'anno è per quantità maggiore del precedente, crediamo, come oggi stanno le cose, sia così valutato favorevolmente. Per ogni effetto notiamo che non solo la nostra piazza nell'ottava imprese a tener più basso il granoturco, ma anche le piazze di Bergamo, Treviso, Saronno, Reggio Emilia, nel mentre in tutte le altre si mantenne stentatamente stazionario; e non conosciamo poi nemmeno ordini di qualche importanza che sieno finora giunti p-l'incetta di questa granaglia.

Le segale furono ancora meno avventurose del granoturco; ebbero negoziazioni difficili, prezzi al ribasso e finalmente notizie molto fiacche dagli altri mercati.

Continuano a giungere i lupini sul mercato a piccole partite, hanno pronto esito ed essendo tenuti in buona vista toccarono qualche frazione di lira in aumento.

Anche le castagne trovano pronto collocamento e con animazione sebbene compariscano al mercato in quantità ragguardevole — lamentiamo invece i murroni che difettano assolutamente e quindi tenuti molto cari.

**Uova.** Aumentarono in settimana di 1. 14, le grandi e 10 le piccole per ogni migliaio.

**Pollame.** In seguito a qualche acquisto per l'esportazione il nostro mercato tenne in aumento nell'ottava i polli e le Galline.

## ULTIMO CORRIERE

— Telegrafano da Nuova-York in data di giovedì:

Le autorità del Kentucky conducevano da Cattlesburg a Lexington due uomini rei di stupro ed omicidio.

Erano scortati da un forte nerbo di guardie. Dovendosi passare un fiume si entrò in battelle. Di repente un grosso stuolo di persone in un barcone inseguì il battello, volendo fare di quei due assassini giustizia sommaria. Avendo un giovane dal barcone sparato una pistola contro le guardie, queste eccitate tirarono sulla folla, uccidendo sei persone, sul colpo e ferendone trenta.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra 5.** Il Daily News ha da Costantinopoli: La Porta prepara una circolare constatante che esegui la sua parte in tutti gli articoli del trattato di Berlino, ma gli articoli favorevoli alla Turchia non furono ancora eseguiti.

**Cairo 6.** L'arruolamento delle truppe negre procede bene. Parecchi ufficiali tedeschi parteciperanno alla spedizione del Sudan. Schweinfurth crede che la spedizione durerà 18 mesi.

**Cairo 5.** Le notizie di Chartum sono cattive. La voce della presa della città però non è confermata. Il sedicente profeta dispone 80,000 uomini.

**Cairo 5.** Alison, malgrado la domanda dei consoli, ricusò di spedire truppe nei distretti del Delta ove la popolazione è irrequieta.

## ULTIME

**Londra 6.** Il Times pubblica due lettere dirette ad Araby pascià da Mohamed Zafar sceicco influente abitante a Ildizkios e da Achmet Rabi: segretario del sultano, esprimenti la fiducia del Sultano in Araby pascià; sperano che Araby impedirà che l'Egitto cada in mani straniere, constatano la nessuna simpatia del Sultano per Ismail pascià, Halim pascià e Tewfik pascià.

**Parigi 6.** L'Official pubblicherà questa settimana la nomina dell'ambasciatore al Quirinale.

Annunziati definitivamente la nomina di Decrais.

**Roma 6.** La Gazz. Ufficiale pubblica i decreti per l'approvazione del nuovo codice di commercio.

**Tunisi 6.** Ebbe luogo una querela, sotto il patronato delle signore Cambon, Forgemol, Raybaudi ed altre per gli inondati d'Italia. I rappresentanti delle potenze vi assistevano.

**Alessandria 6.** Il cholera infiorisce alla Mecca ed aumenta a Gedda.

Per gli inondati d'Italia.

**Parigi 6.** La sottoscrizione della colonia italiana per gli inondati tocca i 50,000 franchi. Domenica si farà un concerto pure a beneficio degli inondati.

A Tunisi, monsignore Lavignerie continua a raccomandare le collette per gli inondati d'Italia.

Dimostrazioni legitimiste.

**Parigi 6.** A Quimper furono eletti senatori i legitimisti Dufretay e Leguon in sostituzione di due legitimisti morti. I legitimisti si recarono alla Prefettura sventolando la bandiera bianca al grido di Viva il re!

Il popolo rispose loro con grandi Viva la Repubblica!

La volontà di Garibaldi.

**Roma 6.** Dicesi che alla riapertura della Camera gli onorevoli Bertani, Ceneri e altri dell'estrema sinistra presenteranno un progetto perchè si adempiano interamente le ultime volontà di Garibaldi, se ne cremi la salma a Caprera e vengano resi in Roma all'Eroe gli onori funebri ufficiali, dovuti ad un generale d'armata.

Nuovo giornale a Roma.

**Roma 6.** Ieri è uscito il nuovo giornale Ciceruacchio giornale popolare, destinato a combattere l'Ezio II. Si prevedono polemiche vivacissime ed altri guai.

Il Governo francese alla Camera.

**Parigi 6.** Il National rileva che il governo alla convocazione della Camera svilupperà una politica molto chiara. Il programma comprenderà soltanto quelle questioni sulle quali tutti i repubblicani sono d'accordo. Lo stesso foglio osserva essere stato eliminato ogni pericolo di crisi ministeriale alla riconvocazione della Camera. Giusta il Siecle, il tesoro dello stato dispone di mezzi sufficienti per coprire tutti i bisogni del presente e del prossimo futuro. Il bilancio del 1883 si chiuderà quindi senza far appello al credito.

Agitazioni operaie in Austria

**Vienna 6.** Jeri sera si rinnovarono i tumulti nella Kaiserstrasse. Masse di operai assunsero un contegno minaccioso. Si fecero parecchi arresti. Le guardie di pubblica sicurezza a cavallo dispersero i tumultuanti e ripristinarono l'ordine.

**Vienna 6.** Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo nella Sofienaal una numerosissima adunanza popolare promossa da un comitato di operai senza colore politico. Si discusse a lungo sul lavoro domenicale in senso che venga limitato, perchè agli operai non rimane più alcun giorno di riposo.

Alcuni operai tipografi protestarono principalmente contro la pubblicazione dei giornali al lunedì mattina.

L'assemblea deliberò che il popolo deve negare il suo appoggio a certa stampa sedicente democratica, il cui interesse per il popolo è tutto ipocrisia.

## DISPACCI DI BORSA

**VENEZIA, 6 novembre.**  
Rendita god. 1 gennaio 87.69 ad 87.78. Id. god. 1 luglio 89.80 a 89.95 Londra 8 mesi 25.14 a 25.20 Francese a vista 100.65 a 100.95.

**Valute.**  
Pezzi da 20 franchi da 20.24 a 20.26; Banconote austriache da 213.— a 213.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

**FIRENZE, 6 novembre.**  
Napoleoni d'oro 20.27 1/2; Londra 25.15; Francese 100.75; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 752.—; Rendita italiana 89.70.—

**PARIGI, 6 novembre.**  
Rendita 5 0/0 81.15; Rendita 5 0/0 115.20; Rendita italiana 89.20; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.23.—; Italia 1 7/8; Inglese 102.3/16 Rendita Turca 12.80.

**VIENNA, 5 novembre.**  
Mobiliare 306.80; Lombarda 139.75; Ferrovie Stato 345.60; Banca Nazionale 889.—; Napoleoni d'oro 9.48.—; Cambio Parigi 47.30; Cambio Londra 119.30; Austriaca 77.40.

## DISPACCI PARTICOLARI

**VIENNA, 7 novembre.**  
Rendita austriaca (carta) 76.95; Id. autr. (arg.) 77.55. Id. autr. (oro) 95.50.  
Londra 119.20; Argento —; Nap. 9.47 1/2

**MILANO, 7 novembre.**  
Rendita italiana 89.95; serali —; Napoleoni d'oro 20.25/—

**PARIGI, 7 novembre.**  
Chiusura della sera Rend. It. 89.20.

**AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.**

## Comune di Venzona

### Avviso di concorso

In conformità alla deliberazione Consiglieria 25 Settembre decorso N.° 1311; viene aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1000 pagabili, provia trattenuta dell'imposta di Richezza Mobile, in rate mensili posticipate; coll'avvertenza che gli emolumenti di Segreteria sono devoluti al Comune pel disposto dal R. Decreto 25 Ottobre 1881 N.° 475.

Le istanze degli aspiranti dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il corr. mese corredate dai seguenti documenti.

Fede di nascita; fedina politica e criminale; attestato di moralità durante l'ultimo triennio; patente d'idoneità; attestato di tirocinio esercitato in altro Comune e certificato di sana costituzione fisica.

La nomina spetta al Consiglio, o l'elitto dovrà entrare in carica tosto divenuto esecutorio il P. V. di nomina.

Dal Palazzo Municipale  
Venzona, 4 Novembre 1882

Il Sindaco ff.

Antonio Zamolo

## Avviso interessante

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per Stufe Franklini Cucine economiche, Caminetti ecc. d'ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mittezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine, 14 ottobre 1882.

E. GOBITTO

Piazza San Giacomo n. 4.

La sottoscritta Ditta previene tutti coloro che desiderassero provvedersi per la prossima stagione invernale, che tiene un grande assortimento di

## STUFE, CUCINE E CAMINETTI

di ogni qualità e dimensione per il riscaldamento di qualsiasi ambiente.

Si ricevono inoltre commissioni per qualsiasi lavoro di fumisteria, il tutto a prezzi convenientissimi non temendo alcuna altra concorrenza, e si garantisce la massima precisione nei lavori. Spera di essere onorata di copiose ordinazioni.

Bissattini Giuseppe

UDINE — Via Aquileja N. 52 — UDINE

## SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flacone il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, nonché Flaconi Polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Emorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi calarri e restringimenti uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, A. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

Farmacia Galleani

Vedi avviso in IV.ª pagina)

## CONGREGAZIONE DI CARITÀ

IN S. VITO AL TAGLIAMENTO

## LOTTERIA DI BENEFICENZA

approvata dalla R. Prefettura con decreto 25 luglio 1882.

Premio unico del valore di lire mille. Estrazione 1 dicembre 1882.

Prezzo d'ogni Biglietto lire una. Vendibili in Udine presso il signor G. B. Cantarutti ed il sig. Fabio Cloza.

## GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

## CALLI AI PIEDI

MEDIANTE;

## L'ECRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bossero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valcamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

Prezzo: UNA Lira.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigete sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmacista.

Valcamonica Introzzi

proprietari dell'Ecrisontylon.

## AVVISO

Il signor Canelotto Francesco fu Antonio di Latisana rende noto che con atto 10 ottobre 1882, assunto dal notaio Zuzzi dottor Leonardo, ha revocato il mandato rilasciato nel 2 ottobre 1873 a Canelotto Bernardino fu Giacomo di Latisana, e quindi da tale giorno (10 ottobre 1882) egli dichiara di non riconoscere qualunque atto venisse fatto nel suo nome ed interesse dal prenomato Canelotto Bernardino.

## AVVISO

D'affittarsi in Casa Caimo:

Suideria per quattro cavalli con sottoportico. Due stanze interne per uso scrittoio.

Col 1.º gennaio 1883 i locali della Banca popolare Friulana, e nella medesima casa subito un'abitazione di sei ambienti.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

## Avviso.

La sottoscritta Ditta ha il piacere di rendere a pubblica cognizione che col giorno 2 novembre corr. andò in riattivazione il suo Polverificio, sito in Comune di Fovoletto (Udine).

Come per il passato nulla tralascerà onde rendere sempre più soddisfatta la rispettabile e numerosa Clientela.

LORENZO MUCCIOLI.

## DA VENDERSI IN FAEDIS

una casa signorile con scuderia cortili ed uniti fondi; la maggior parte a vigna e poco prato boschivo, di complessive pertiche 16.79 rendita lire 38.68, col reddito della casa di lire 127.50; chi desiderasse si rivolga all'oste sig. Vincenzo Zanni in Faedis.

## Per Mattoni

ed altri prodotti della FORNACE DI TARCENTO della Ditta Faeni, Morgante e Comp., in Udine rivolgersi al sig. GIOV. BATT. DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja, nei propri Magazzini, dietro la Stazione ferroviaria.



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

# VERA UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI  
OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Conelli Francesco, Antonio, Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zera; Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodran, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra 90, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, né sotto forme di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinanthere Corimbifere della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e porla a particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinato ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per i reumi e i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie del piede, callosi ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di legittimo e facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

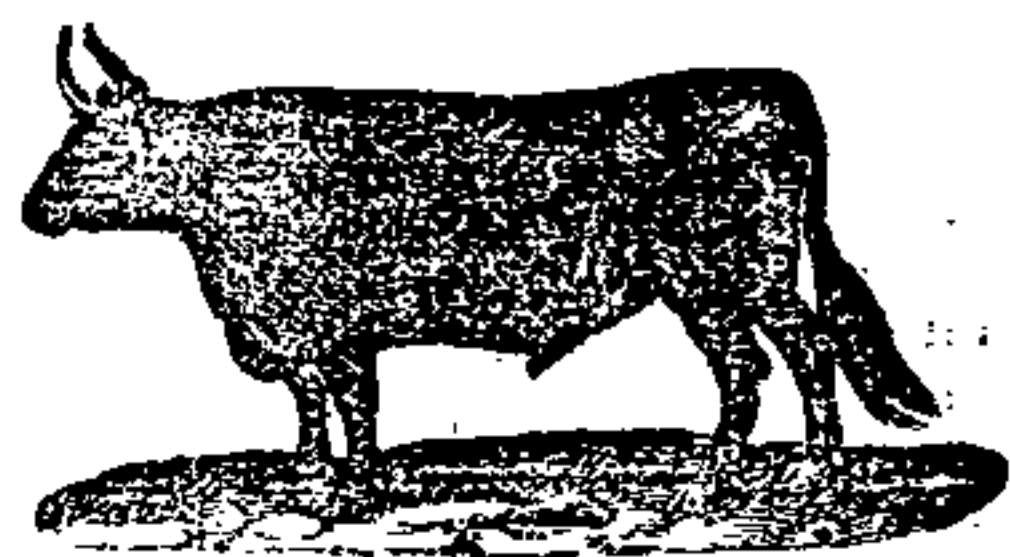
Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali o sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MERGALLI.

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.48 ant. misto	ore 7.21 ant. ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 9.43 ant. ant.	" 5.35 ant. omnib.	" 9.55 ant. ant.
" 9.55 ant. accel.	" 1.30 pom. ant.	" 2.18 pom. accel.	" 5.53 pom. ant.
" 4.45 pom. omnib.	" 9.15 pom. ant.	" 4. — pom. omnib.	" 8.26 pom. ant.
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom. ant.	" 9. — pom. misto	" 2.31 ant. ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. — ant. omnib.	ore 8.56 ant. ant.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant. ant.
" 7.47 ant. diretto	" 9.46 ant. ant.	" 6.28 ant. omnib.	" 9.10 ant. ant.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom. ant.	" 1.33 pom. omnib.	" 4.15 pom. ant.
" 6.20 pom. omnib.	" 9.15 pom. ant.	" 5. — pom. omnib.	" 7.40 pom. ant.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.28 ant. ant.	" 6.28 pom. diretto	" 8.18 pom. ant.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.20 ant. ant.	ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant. ant.
" 6.04 pom. accel.	" 9.20 pom. ant.	" 6.20 ant. accel.	" 9.27 ant. ant.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 ant. ant.	" 9.05 ant. omnib.	" 1.05 pom. ant.
" 2.50 ant. misto	" 7.38 ant. ant.	" 5.05 pom. omnib.	" 8.03 pom. ant.

## Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, confetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

## MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nei mal nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2 50 bottiglia da litro L. 1,25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico Farmacista al Redentore Via Guazzano. Deposito in Udine da Fratelli Borta al Caffè Corazza; a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala, 16, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.



Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame Purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Talito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perché combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'Estratto Paneraj combatte le cause che producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle Pastiglie Paneraj non è vanto che l'autore meni del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi non costringe di raccomandarle da soli i loro inventori) ma il contrario è il giudizio chiarmente espresso da gran numero di Attestati portanti le firme di più che 200 — dico duecento distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori d'Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ec. i quali dopo circa 16 anni d'esperienza accertano che le Pastiglie Paneraj, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, ma le dichiarano superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali attestati, vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3ª edizione d'un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, e si spedisce franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1 la Scatola

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Comessatti, — In Artegua da Astolfo Giuseppe.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Il più gran successo di Libreria verificatosi in Italia

## BIBLIOTECA UNIVERSALE

Copie 25,000 di tiratura d'ogni volume ANTICA E MODERNA Copie 25,000 di tiratura d'ogni volume a. Centesimi 25 il volume

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi

Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo

L'eleganza e l'accuratezza dell'edizione congiunte al massimo buon mercato in questa nuova importantissima pubblicazione non si potevano realizzare che basandosi sulla probabilità di uno spaccio veramente straordinario, ed infatti, la confidenza che l'editore aveva riposta nell'accoglienza che il paese farebbe a questa sua nuova impresa è stata compensata dal più splendido risultato.

Dei primi volumi della Raccolta vennero già fatte parecchie ristampe ed i nuovi vengono man mano stampati in edizioni d'oltre 25,000 copie cadauna. È questo il primo esempio in Italia d'un così grande successo librario.

La stampa di questa importantissima Collezione verrà sempre eseguita con tipi speciali, su carta di lusso levigata, e ne verrà regolarmente pubblicato un volume ogni settimana.

Dei vari volumi venne pure approntata una legatura in tela che si rilascia coll'aumento di soli 15 centesimi.

Rimane sempre aperto l'abbonamento ai primi 30 volumi ai seguenti prezzi:

Prezzo d'abbonamento ai primi trenta volumi:

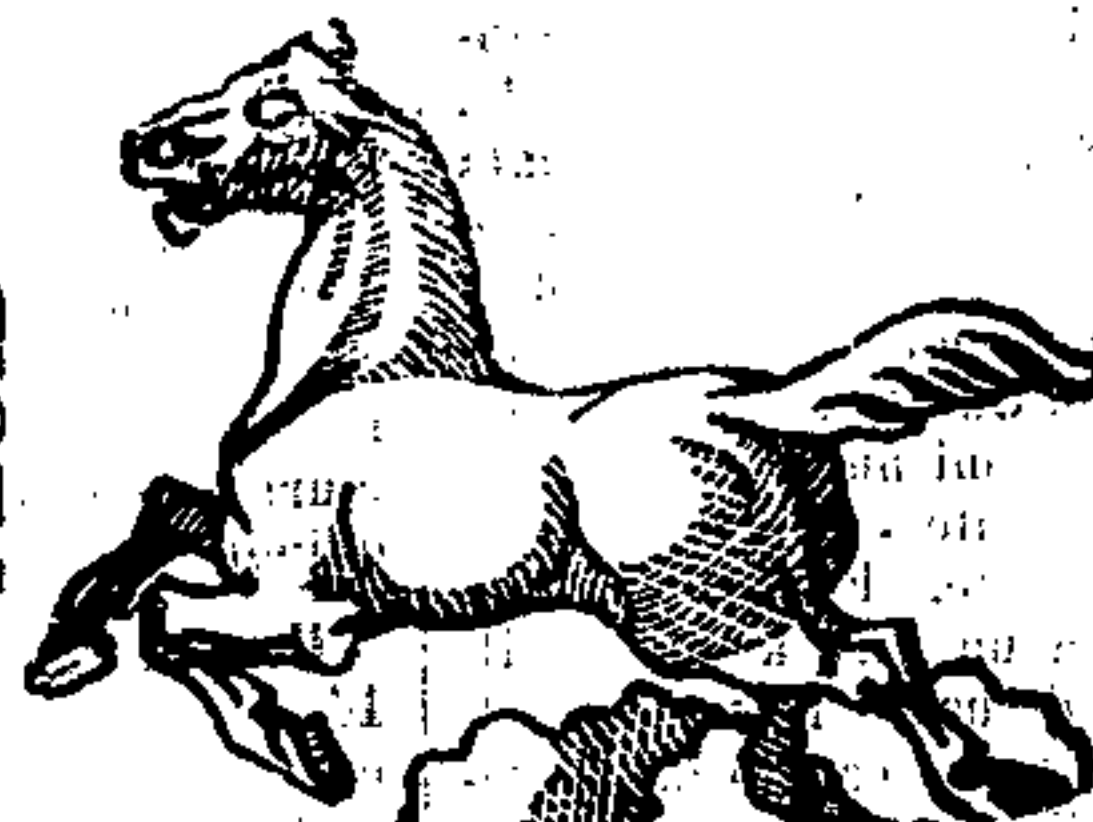
	In brochure	Rilegati in tela
Franco di porto in tutto il Regno	L. 7 —	L. 11 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	8 —	12 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	10 —	14 —
America del Sud, Asia, Africa	14 —	18 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	16 —	20 —

Un volume separato nel Regno

Legato in brochure, Cent. 25 — In tela, Cent. 40.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Garantisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visticconi alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico

È un vescicatorio risolvante di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visticconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole interascellari e nei veri tumefatti delle gambe dei puledri usati come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Ailmoniti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MANZINI

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

## NOVITÀ

Palle vellutate in Colori vivi assortiti, molto leggere ed elastiche, adatte per i divertimenti da Sala, non cagionando alcun danno anche se urtano contro oggetti fragili.

Trovansi vendibili al negozio di Laboratorio di

Domenico Bertaccini in Poscolle e in Mercatovecchio

## Lume a Benzina

Brevettato E. BIANCHI

a prezzi con nuovo ribasso

In ottone lire 2,75



In nickel lire 3,50

DEPOSITO

presso il negozio di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI in Mercatovecchio (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini